Anno II. — N. 29

# IL NUOVO FRIULI

## Organo del Partito Progressista

**ABBONAMENTI**

In Udine, a domicilio: Per un anno L. 20.
Nel regno, franco di porto: Per un anno L. 24.
Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali.
I pagamenti devono farsi anticipati.

Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Un numero Cent. 7. Arretrato Cent. 10

**INSERZIONI**

In quarta pagina per ogni linea o spazio corrispondente:
Per una sol volta . L. —25
Per tre volte . . . . —20
Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Udine, Venerdì 2 Febbraio 1877

## RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

Crediamo far cosa grata ai lettori tenendoli in-mati con questa rassegna, non solo dei fatti prin-pali che ci sono rivelati dalla stampa, ma anche lle tendenze dei diversi partiti relativamente alla litica generale. Con questo intendimento riassu-iamo oggi il discorso di Gladstone pronunciato a nton. Tutti sanno che una delle più serie preoc-pazioni della stampa è rivolta alla politica che guirà l'Inghilterra nella questione d'Oriente, e ali modificazioni abbia a subire dopo la convoca-one del Parlamento. In questo stato di cose la rola del rappresentante dei wigs, assume il più ando interesse.

*Nota Gladstone d'essere rimasto sorpreso della* za con cui quella questione s'è imposta alle pre-cupazioni del popolo inglese. E perchè? Risponde oratore: non è di nostro diritto nè del nostro vere di aggiustare gli affari di tutto il mondo; ò sarebbe impossibile perchè dappertutto vi sono rti da riparare. È caratteristica della storia inglese questo secolo di dare un esempio alle nazioni vili, non coll'occuparsi dei soliti mali ed abusi, a di quei fatti eccezionali in cui le tendenze della atura umana hanno subito il loro maggiore per-ertimento. Cita ad esempio l'abolizione del com-ercio degli schiavi.

Trova un'analogia fra la condizioni degli schiavi, la condizione dei popoli soggetti alla Turchia. Qui i ha una casta militare che predomina con poteri refrenati, e senza che c'entri alcuna idea di di-itto civile fra i dominatori ed i soggetti. Parla elle crudeltà commesse nella Bulgaria, che non ovano esempii in quanto conosce della schiavitù oderna. Contro queste crudeltà protestarono gl'in-lesi nei *meeting* domandando che si punissero i ei, e che si esigessero garanzie per l'avvenire.

Narrò di Selim Effendi che ricorse alla tortura er ottenere le testimonianze che gli bisognavano er provare che vi è stata esagerazione nel-l'accusare i turchi, mentre è esagerazione quella di oloro che dicono possedere i turchi la capacità ed desiderio di riforme. «Questa esclama» è una sagerazione «mostruosa, un artificio rettorico! Esa-gerazione da parte nostra non vi è stata per la *semplice causa che era impossibile l'esagerare.*»

La Russia in ogni caso di guerra colla Turchia stata sempre vittoriosa. La attitudine assunta all'Inghilterra in favore della Turchia, non sarebbe unque la più opportuna.

Il *Diritto*, da cui riassumiamo questo discorso si iserva a darne domani la seconda parte e noi obbiamo rimettere a domani il riassumere anche uello.

I dispacci di jeri nulla contengono circa le trat-ative di pace colla Serbia e col Montenegro. La *National Zeitung* ha da Damasco, che i mussul-manni accorrono in gran numero ad arruolarsi per a guerra. Da questo entusiasmo e dall'essere prov-eduti di molte armi questi fanatici, derivano gravi ericoli che, alla polizia imperiale, è sommamente ifficile di allontanare.

I ministri ungheresi ed austriaci sono riuniti a Vienna, per decidere la questione vertente fra le due parti dell'impero. Sono molti giorni dacchè s'agita questa questione, e finora non pare abbia approdato a qualche buon risultato.

L'*Opinione* parla dell'elezione di Gambetta a presidente della commissione del bilancio, mostrando temere che questo fatto possa compromettere l'esistenza del gabinetto Simon, e surrogare al sistema pratico *di Say* nell'amministrazione finanziaria, uno troppo teorico ed azzardato di Gambetta. La stampa in generale commenta il discorso di Gambetta assai favorevolmente, e ne trae argomento per credere che i vari gruppi repubblicani saranno sempre più compatti e concordi nel sostenere quel ministero, che è garanzia per la conservazione della repubblica.

La Commissione parlamentare italiana per la legge comunale e provinciale domandò al presidente del Consiglio dei ministri se il progetto di quella legge dovesse considerarsi isolatamente, o come parte delle riforme amministrative. Il Ministero risponderà probabilmente in quest'ultimo senso. La riforma comunale per i suoi tanti rapporti con tutta l'amministrazione reclama che tutto sia rinnovato *ab imis fundamentis*.

## RIFORME AMMINISTRATIVE

### II.

Nel nostro articolo di ieri ci siamo industriati a riassumere i dati storici, dai quali risulta all'evidenza che i conservatori non dicono il vero quando affermano d'averci preceduti sulla via delle riforme amministrative, e di averle sinceramente volute.

Nè dicevano meglio il vero quando, fino a ieri, atteggiandosi a severi censori del progetto proposto dal ministero progressista, giuravano e spergiuravano che oltre all'avere in passato, proposto e voluto fare ben più e ben meglio, se oggi stesse a loro il dipanare quella matassa, vorrebbero e potrebbero *farci vedere* quanto essi sieno più liberali di noi.

Sarà, ma ai fatti si conoscono gli uomini, dice un vecchio proverbio, ed un altro soggiunge che la bugia ha le gambe corte. E come corte! Non più tardi dell'altro ieri vari giornali conservatori vantavano tutte le belle cose che abbiamo dette, e d'un tratto, non più tardi di ieri, appena uno dei barbassori dà la parola d'ordine, ecco che l'*Opinione* e satelliti si danno a gridare ed a strepitare, che le riforme amministrative non sono per nulla la necessità vera che ci preme, e che v'è ben altro a che pensare prima di perdere il tempo dietro a queste quisquilie, e che non siamo maturi ad una riforma, e che bisogna preparar prima gli uomini su cui dovranno essere esperite.

Come e perchè questo improvviso voltafaccia? chi saprebbe dire cosa sia stato convenuto e stabilito in una qualunque delle conventicole della minoranza? Il fatto sta che l'ex segretario generale commendatore Emilio Morpurgo, diede alla luce giorni sono un'opuscolo intitolato: *L'Italia e le riforme amministrative*, e che immediatamente tutti i giornali conservatori si trovarono accordati a levarlo a cielo come una rivelazione, come una divinazione; essi che fino a un giorno prima sostenevano precisamente il contrario di ciò che in quell'opuscolo è affermato.

Ma qualunque fossero gli atti di fede della vigilia, noi dobbiamo oggi tenerci a questo fatto. I conservatori rinforzando col loro appoggio la parola di Emilio Morpurgo, dichiarano francamente e nettamente di temere e di non volere quelle riforme che non hanno, per quanto fingessero, volute seriamente mai. I nostri avversari stanno finalmente di fronte a noi in una posizione passabilmente decisa e noi ne godiamo perchè, se crediamo che i stazionari camuffati da progressisti possano riescir pericolosi, siamo sicuri del fatto nostro di fronte a chi si mostra quale è.

E prima di tutto, principiamo dal riconoscere che fu un vero tratto di abilità la scelta del Morpurgo a portavoce del partito. Se la parola d'ordine, il programma del partito conservatore nelle future lotte parlamentari sulla questione delle riforme amministrative, fosse stato enunciato dal Minghetti, dal Cantelli, dallo Spaventa o persino dal Sella, il paese non avrebbe potuto che allarmarsene, che scorgervi un proposito di reazione decisa.

Ma Emilio Morpurgo? Uomo temperato, mite, modesto, sebbene abbia servito con molta diligenza il partito a cui appartiene, egli ha saputo tenersi sempre in una sfera un tantino più elevata che non sia quella dei cosidetti consorti, e quando oggi si presenta a recitar la sua parte di profeta, è naturale che non incontri ripulsioni, antipatie e nemmeno gravi sospetti che strozzino, fin dalla prima emissione, la parola melliflua che ci vorrebbe arrestare nel cammino intrapreso.

«Pensiamoci bene prima di accingerci alla riforma amministrativa; *diminuendo le attribuzioni dello Stato, che è l'espressione più chiara dell'odierno rinnovamento*». Così principia la sua cantica in omaggio al stazionarismo ed all'accentramento Emilio Morpurgo, e l'*Opinione* a tenergli bordone: «*Questo si* chiama parlare da uomo assennato».

Proprio? Che il Morpurgo sia uomo assennato magari più di certi geni fabbricati in famiglia, più del Casalini o dei Luzzati p. e., noi non lo vogliamo constatare, ma che in queste parole stia la prova della sua assennatezza, non la possiamo proprio digerire. Vi può esser niente di più sibillino di questo parlare dello Stato quale «espressione più chiara dell'odierno rinnovamento?»

Non ha mai sospettato invece o inteso a dire il Morpurgo, che l'espressione più chiara dell'odierno rinnovamento sia il riconoscimento della libera iniziativa individuale, e la libera ed intelligente associazione di queste iniziative? O se l'ha sospettato, non l'ha mai creduto vero l'on. Morpurgo?

Ma il tempo e l'argomento stringono, e noi non possiamo, nè vogliamo forse, fermarci a discutere questa questione che teniamo per risolta da mille ben migliori del Morpurgo e di noi. Piuttosto ci piace dire due parole su un provvedimento proposto dal Morpurgo quasi a sostituzione e compenso dell'allargamento delle libertà locali, che egli manifestamente non vorrebbe.

Perchè, domanda il Morpurgo, non si accrescono le attribuzioni dei prefetti? La domanda, se fosse questione di semplificazione del meccanismo amministrativo e niente più in là, sarebbe giustissima ed opportunissima. Ma la questione è invece di autonomie locali, di *Self-gouvernement*, per dirla all'inglese. La questione è di togliere allo Stato quel soverchio d'attribuzioni, che menoma e paralizza la libertà necessaria dei poteri locali. È questo il bisogno universalmente sentito, questo che il paese domanda e vuole.

E in che vi provvederebbe l'accrescere le attribuzioni dei prefetti, che non sono elettivi, che non sono che rappresentanti dello Stato? La proposta è o ingenua o gesuitica, e se difettassero altre prove per dimostrare che il Morpurgo e panegiristi, non sanno concepire e non vogliono assolutamente la libertà che nello Stato e per lo Stato, basterebbe questa.

*(continua)*

---

Appendice del NUOVO FRIULI — 22

## MEMORIE DI LUTFULLAH

### Gentiluomo maomettano

#### CAPITOLO QUARTO.

Nel quarto giorno del nostro viaggio, mentre si faceva una sosta sotto un albero per pranzare, un povero Indou dei nostri portatori, costretto dalla sete, prese un vaso e discese in un pozzo, vicino al quale noi ci eravamo fermati. Appena egli era sceso di pochi gradini, un serpente nero gli si avventa e lo morde. Quando si sentì ferito, e potè distinguere la mala bestia, il portatore, trasse una pistola dalla cintura e la scaricò contro il rettile. L'esplosione inattesa ci fece accorrer tutti attorno il pozzo, e là vedemmo il povero ferito tutto intento a recidere colla propria spada la parte offesa del tallone, mentre a pochi piedi da lui, uno schifoso cobra, *naga* nei poemi sanscritti, giaceva colla testa fracassata da una palla.

Trasportammo il poveraccio, il quale, a furia di perder sangue, aveva finito a svenire; ma il buon medico nostro padrone, fatta arroventare immediatamente una larga lama, gliela applicò sulla ferita, sopra la quale steso poi un'abbondante dose di sale comune. L'azione bruciante del sale richiamò ben presto in sè il paziente. La prima cosa che domandò fu che gli si desse mezzo da spegnere l'orribile sete che lo consumava, ed il dottore, in luogo d'acqua pura, gli somministrò una dose generosa d'acquavite inglese, la quale ebbe per effetto di farlo cadere immediatamente assopito.

Mentre tutti attendevamo a prestargli soccorso, una folla d'abitanti del villaggio s'era radunata intorno a noi, e tutti ci ringraziavano calorosamente per la distruzione di quel mostruoso serpente, il quale, dicevano essi, dal principio dell'anno, aveva già data morte a tre dei loro compatriotti. Il povero portatore non guarì della sua terribile ferita che in capo a sei settimane. Egli ebbe però un compenso all'eroismo che aveva dimostrato, e fu che il cognato del maharajah, essendone stato informato dal medico mio padrone, lo volle aggregato ai suoi cavalieri, col compenso d'una rupia al giorno.

Appena noi fummo di ritorno al campo di Gwalior, il vecchio soubahdar, mio antico oppressore, si presentò al dottore e sollecitò con mille istanze il mio perdono e la dimenticanza per tutto ciò che era occorso tra noi, pregando nel tempo stesso con tutto calore il mio padrone perchè volesse persuadermi a ritornare presso di lui. Il dottore rispose con molta bontà che gli sarebbe certamente spiaciuto di separarsi da me, ma che ad ogni modo egli mi lasciava perfettamente libero d'agire come meglio mi piacesse. Ma io, al vecchio soubahdar che si volgeva verso me, risposi che io aveva perdonato e dimenticato tutto ciò che riguardava il passato; che quando ne avessi il tempo non mancherei di andarlo a visitare in segno di pace, ma che d'altronde era ben deciso di non lasciare il mio buon padrone per altri, se non il giorno in cui una caravana partisse per Oujein, nel qual caso avrei chiesto congedo per recarmi ad abbracciare mia madre.

Questa determinazione enunciata in termini assoluti persuase il padrino a non tediarmi più oltre con insistenze inutili, e che il meglio che gli restava a fare era andarsene pei fatti suoi. — Passai col dottore circa sei mesi, nel qual tempo io non mi occupai che di medicina, scienza per la quale concepii ben presto una vera passione. Il metodo del dottore era tanto semplicemente ideato quanto facile all'esecuzione. Di rado usava le droghe, e piuttosto preferiva i mutamenti di regime. Credo dover esporre qui un esempio della sua maniera d'operare.

Sua eccellenza Indou-Rao essendo andato a cacciare durante due o tre giorni ad una trentina di miglia da Gwalior, fu tutto ad un tratto colto da un'incessante e doloroso . . . . . . . Presso lui stavano due uomini dell'arte, i quali s'industriavano del loro meglio a curarlo, ma senza che il successo corrispondesse alle loro premure. Uno d'essi aveva proposta una cacciata di sangue, ma il paziente aveva rifiutato d'assoggettarvisi. Finalmente, perdendo la pazienza in causa dei dolori violentissimi, S. E. prese con tutta furia la via della città, ed arrivato, chiamò immediatamente a sè il mio padrone. Questi gli prescrisse semplicemente delle fumigazioni di canna di zucchero macerata e fatta bollire nell'acqua di rose, ed appena questa ordinazione fu eseguita, la guarigione si dichiarò, ed il medico, prima ancora che sortisse dal palazzo, ricevette l'attestato della riconoscenza del principe.

Dal canto mio, io impiegava varie ore in compagnia del soubahdar, e spesso anche rimaneva a pranzo con lui, e devo riconoscere che in tutte le occasioni ebbi a trovarlo d'una politezza incantevole. E nell'agosto avendo Rhande-Rao, nobile mussulmano addetto al servizio di corte, ottenuto il permesso di recarsi a Oujein a visitarvi la sua famiglia, il Soubahdar seppe tanto fare e tanto dire, che fu ammesso al suo servizio.

Nel giorno della loro partenza io mi divisi dal mio padrone, il quale non mi accordò il mio congedo che con gran dispiacere, non senza aggiungere in via di consiglio che essendo io già versato nelle scienze mediche tanto da poter vivere indipendentemente, avrei dovuto non vincolarmi e rimaner padrone delle mie azioni.

Ma il desiderio ardente che provava di rivedere mia madre, m'acceccava e mi rendeva sordo a tutti i consigli. Egli mi pagò i miei arretrati, e vi aggiunse generosamente, quale attestato della sua soddisfazione, un ricco dono in vestiario ed una borsa ben gonfia, di maniera che io finii a trovarmi possessore un'altra volta di meglio che cento rupie.

*(continua)*

## PER GLI IMPIEGATI CIVILI

Negli Uffici della Camera dei Deputati (annunciavano ieri i Giornali della Capitale) si è ultimata la discussione dello schema di Legge *sullo stato degli impiegati.* Gli Uffici nominarono i nove Commissarii, ed i Commissarii avranno a quest'ora nominato il proprio Presidente ed il Segretario. Dunque tutto lascia sperare che, dopo così lunga aspettazione, gli *impiegati civili* avranno il conforto di sapere che a Montecitorio si discorre del loro *stato*, ed il conforto di vedere alla fine approvata una Legge che ne tuteli i diritti e loro manco spinoso renda il servizio pubblico.

I passati Ministeri promulgarono più volte di essere disposti a fare molto o poco pegli impiegati; se non che *alle lunghe promesse*, frutto del buon cuore di que' Ministri moderati, non corrisposero i fatti. Tanto è vero che si era giunti alla metà del 76 prima di provvedere ad un aumento, sia pur lieve, nel salario di una categoria di impiegati; che nel 77 si penserà ad estendere l'aumento a tutte le categorie, e che solo fra alcuni giorni sarà portata davanti la Rappresentanza del paese la discussione del sopracitato Progetto di Legge.

Or tutti dobbiamo rallegrarci perchè finalmente si tenda a togliere ad una ad una le cagioni di quel *malcontento amministrativo*, da cui era afflitto il paese, con lo studio di opportune e serie *riforme.* Che, se il presente Ministero riuscirà a meritarsi un pochino di gratitudine dalla classe degli impiegati, avrà conseguito un grande vantaggio pel proprio credito e per la propria durata al potere. Infatti numerosa è questa classe, e per le sue relazioni mescolata a tutti gli ordini della società. Quindi influentissima, e nella possibilità di aiutare, anche prescindendo dal proprio ufficio, l'azione del Governo, come, *se malcontenta, pronta ad avversarla* facendo lega col Partito avversario.

Secondo le ultime statistiche ufficiali, gl'impiegati dipendenti da tutti i Ministeri ammontano alla rispettabile cifra di *quarantanove mille*, suddivisi nel modo seguente: *Ministero delle finanze* tra impiegati di concetto, d'ordine o di basso servizio, ma esclusa la forza doganale, 11,084 — *Ministero di giustizia* impiegati 9787 — *Ministero degli affari esteri* impiegati 248 — *Ministero dell'interno* impiegati 13,430 — *Ministero di pubblica istruzione* 3110 impiegati di concetto, dei quali 2791 professori, provveditori, ispettori ecc., 974 appartenenti alla seconda categoria od d'ordine e 773 al basso servizio — *Ministero dei lavori pubblici* 5981 impiegati — *Ministero della guerra* 572 impiegati — *Ministero della marina* 370 — *Ministero d'agricoltura* impiegati 2679.

Dunque in Italia gli impiegati (non tenendo conto degli scrivani straordinari, dei militari di terra e di mare, e della bassa forza doganale) ammontano [illegible] 11,004 per amministrare il bilancio di un miliardo e trenta milioni. È codesta cifra è davvero troppo grande, ed apparisce viemmeglio grande, qualora la si raffronti con quelle di altri Stati d'Europa! Ma, quello ch'è peggio, si è che *codesta cifra rappresenta, in buona parte il malcontento del paese*, dacchè questo si usò chiamarlo appunto *malcontento amministrativo.*

Noi siamo certi che il Ministero ha in animo di *semplificare al più presto possibile l'amministrazione* e quindi di ridurre al minimo il numero degli impiegati, però usando molta prudenza in questa bisogna e rispettando i diritti acquisiti coi loro servigi. Ma, frattanto, vediamo assai volontieri il citato progetto di legge che l'on. Depretis ha presentato alla Camera nella tornata del 22 dicembre scorso, perchè esso progetto tende a securare *lo stato degli impiegati civili*, a dare una tal quale uniformità a tutti i Ministeri menomando il pericolo di abusi ed il protezionismo, e ad *accrescere il valore materiale ed il prestigio morale di una classe di cittadini che deve essere* (scrive l'on. Presidente del Consiglio) *tra le più elette e le più benemerite del paese.*

La Relazione che gli è preposta, lucidamente espone le idee da cui rampolla il progetto, e come *quelle s'incarnino negli articoli di esso. Distinzione* di categorie degli impiegati secondo gli uffici; prove d'idoneità secondo le categorie; limite dell'azione dei ministri conciliabile colla loro responsabilità; determinazione certa dei vari *stati o posizioni* dell'impiegato, da cui derivino diritti e doveri verso l'amministrazione; sanzione giuridica degli uni e degli altri; responsabilità verso i privati; norme certe dell'anzianità, degli avanzamenti e delle scelte per merito, e garanzia della loro osservanza; pene disciplinari e garanzia per la loro applicazione, ecco (conchiude l'on. Depretis) gli oggetti principali, a cui si deve provvedere con una legge sullo *stato degli impiegati.*

E ci sembra che nel citato Progetto (diviso in nove titoli, suddivisi in sessantaotto articoli) abbiasi conseguito di formulare tassativamente, e secondo *i casi, le norme generali* ed i *criterii sviluppati* nella Relazione che erano per fermo inspirati al principio di giustizia e di vero progresso. Quindi rifuse alcune delle disposizioni vigenti, ed altre sottoposte per la loro applicazione a maggiori cautele e guarentigie; quindi nell'impiegato reso rispettabile il cittadino, e stabiliti Consigli di amministrazione e di disciplina che dovranno decidere delle colpe a lui imputate; quindi la ammissione agli impieghi, le promozioni e le traslocazioni sottoposte a norme ragionevoli ed immutabili; quindi modificate alcune disposizioni anteriori riguardo la disponibilità, l'aspettativa ed i congedi, e meglio che non in passato regolati la dispensa dal servizio, la dimissione ed il collocamento a riposo; le punizioni determinate da logica graduatoria, e secondo la gravità delle colpe; ben determinate in fine la responsabilità degli impiegati, ed indicato il modo per cui gli impiegati potranno porsi in regola con le disposizioni della citata Legge, quando sarà approvata dal Parlamento.

Oggi non abbiamo voluto se non indicarne per sommi capi il contenuto per provare che qualcosa vuolsi far a favore degli *impiegati*, e per chiamare l'attenzione di questi sul Progetto che fra breve sarà discusso. Probabilmente, quantunque approvato dagli Uffici, lo schema dell'on. Depretis andrà soggetto a variazioni, poichè anche noi, leggendolo, avremmo voluto esprimere il desiderio di modificare qualche articolo. Ma, in tutti i casi, questa Legge sarà un passo avanti, e gli impiegati dovranno essere grati all'on. Presidente del Consiglio. Per essa saranno impediti molti arbitrii; e se con severità si giudicheranno *gli atti dei pubblici funzionarii, il loro* onore e le loro benemerenze verranno all'uopo patrocinati validamente.

Nella discussione è probabile che sorgano oratori a *chiedere* e ad ottenere, come dicevamo, qualche emendamento; ma nel suo complesso la Legge passerà, e sarà uno dei migliori risultati della presente sessione legislativa.

# CORRIERE NAZIONALE

Leggesi nella *Libertà* in data di Roma 31 gennaio:

L'on. **Nicotera** ha lasciato Catanzaro e arriverà questa sera alle ore 10 a Napoli ove si tratterà forse qualche giorno colla sua famiglia.

La di lui salute è perfettamente ristabilita.

È voce che a Napoli Sua Maestà il Re consegnerà all'on. ministro dell'interno un attestato della sua speciale benevolenza.

---

Leggesi nell'*Opinione* in data di Roma 31:

Siamo informati che fra qualche giorno uscirà in Firenze un nuovo libro del generale **La Marmora.**

Questa pubblicazione politica avrà per titolo: *I segreti di Stato nel Governo costituzionale*, e per intendimento di combattere l'articolo 196 del nuovo Codice penale (già approvato dal Senato e tra poco in discussione alla Camera) il quale articolo, com'è noto, fu introdotto nel progetto di Codice, in seguito *alla pubblicazione della prima parte dell'altro* libro del generale La Marmora, *Un po' più di luce.*

---

Sappiamo che il generale **Ignatieff** è aspettato a **Brindisi** sul finire di questa settimana.

---

Domenica 4 febbraio, a cura della società operaia sarà collocata presso l'imboccatura della salita di Villa Cecchina, a Santo Spirito, una iscrizione che ricordi il **massacro** feroce, fatto ivi da zuavi pontificî di tranquilli cittadini.

---

Telegrafano da Napoli alla *Ragione*:

« S'è aperta una pubblica sottoscrizione per un dono nazionale alla figlia dell'eroico **Pisacane.**

« La signora Pisacane ha voluto che quel dono si devolva invece a beneficio delle vedove dei martiri di **Sapri** e *dei giustiziati dal Borbone* »

---

Leggesi nell'*Unione*: « Per nuove informazioni avute direttamente da persona che sta in **Vaticano,** persistiamo a dichiarare essere il Papa persuaso che la prossima primavera gli sarà fatale; tentare perciò ogni mezzo, coi ricevimenti, colle udienze e col sorriso stereotipato sul volto di far credere alla buona salute.

---

Ieri ebbe luogo la solenne inaugurazione della **ferrovia Badia-Legnago.**

L'accoglienza fu festosa a Legnago; molti invitati; banda alla stazione; grande folla.

Al pranzo dato nella sala municipale assistevano più di 250 persone. Furonvi molti brindisi.

L'armamento della ferrovia è mirabilissimo.

---

Si assicura che Gorciakoff, per mezzo del barone d'Uxküll, fece istanza al nostro gabinetto, affinchè voglia assumere parte diretta e decisiva nella questione d'Oriente, associandosi alla Russia.

Il **nostro governo** avrebbe risposto che l'Italia desidera la tranquillità in Europa, e che il gabinetto persevera nel suo mandato di conservare, possibilmente la pace, e che, facendo voti per la pace, intende far voti per il trionfo della giustizia e delle idee umanitarie, ispirandosi ai sentimenti della nazione.

---

La *Lombardia* ha da Roma che colà si parla come di cosa certa, anzi si citano i nomi di parecchi capi della Destra i quali avrebbero provocato il noto indirizzo dei negozianti inglesi a lord **Derby.**

Gli uomini di parte liberale ne sono indegnatissimi.

Il governo ordina intanto un'inchiesta.

È bene ricordare in proposito come tempo addietro sopra un diario autorevole di Berlino, molto diffuso nell'impero tedesco, si vedevano con meraviglia stampate tratto tratto accuse assai gratuite e contro l'attuale governo d'Italia, e contro il popolo nostro che lo tollerava; inoltre si davano molti specificati ragguagli circa ai nostri interni malanni quali il brigantaggio e la maffia, che ci venivano buttati sul viso quali una vergogna italiana.

Un'inchiesta fu fatta e venne appurato che questo corrispondente tedesco era nientemeno che l'ex prof. Bonghi.

# CORRIERE ESTERO

Lo *Standard* ha da Bukarest: È cominciato un gelo fortissimo, e siccome si attende che geli il **Danubio,** la popolazione insiste perchè il Governo faccia ogni sforzo per proteggere la città ed i villaggi situati sulla sponda Rumena, dalle scorrerie e dalle depredazioni che i Turchi potrebbero facilmente commettere attraversando il fiume.

---

Si legge nel *Temps*: La settima Commissione d'iniziativa parlamentare ha respinto la proposta di pigliare in considerazione il progetto del sig. **Luigi Blanc** per l'abolizione della pena di morte, per ragioni di semplice opportunità e senza discutere il valore teorico del principio stabilito nel progetto.

---

Da **Lisbona** pervengono notizie rattristanti sui disastri avvenuti in causa d'innondazioni. S. M. la regina Maria Pia ha aperta una sottoscrizione nazionale per venire in soccorso alle disgraziate vittime, di tale cataclisma. In pochi giorni potè raccogliere più che L. 125,000. Le popolazioni portoghesi, che hanno già tanta riverenza per la loro amata regina, le fecero in questi giorni dimostrazioni affettuosissime; anche le *Cortes* votarono un omaggio di riconoscenza all'Augusta figlia di Vittorio Emanuele.

---

Finalmente si comincia a capire qualche cosa circa il generale **Cernaieff,** il quale s'ebbe dal governo russo la missione di viaggiare l'Europa, tenendo desto il fuoco sacro in favore degli slavi.

A Parigi avrà abboccamenti coi principali uomini di Stato, quindi passerà a Londra ad assistere a diversi comizii in favore dei cristiani dell'Oriente: da Londra egli verrà in Italia e, si assicura recherassi *a complimentare Garibaldi.* Finalmente, dall'Italia egli ripasserà in Oriente al principio di primavera, ov'egli spera riprendere una solenne rivincita sui turchi.

---

La *Liberté* dice che tra poco sarà pubblicata una lista di cento grazie o commutazioni di pena a condannati pei **fatti della Comune.** Fra le prime, *nota quella del signor* Capellaro, scultore italiano. Fra le seconde si trova: Simon Mayer, quello al quale si attribuisce l'ordine di far fuoco in piazza Vendôme contro la dimostrazione degli *uomini dell'ordine*; Turquet, che fu accusato di aver tirato cinque o sei colpi di revolver all'impazzata sopra un gruppo inerme di guardie nazionali, e Lullier, un disgraziato a cui il signor Thiers aveva promesso l'impunità, e a cui fu mantenuta la parola.

---

A **Vienna** c'è da alcuni giorni il **Luogotenente** della Boemia e si fanno sulla sua presenza i più vari commenti. Alla Borsa, per esempio, secondo la *Politik, si vorrebbe sapere persino* che la **Boemia** verrà posta in istato d'assedio. Nei corridoi della Camera dei deputati si sparge la voce che il barone **Weber** sia designato a successore del principe Auersperg. Il tutto però probabilmente si ridurrà ad un referato sull'affare Cernaieff e sulle agitazioni panslaviste.

---

Il tribunale di Berlino ha decretato la soppressione definitiva delle **società operaie socialiste** della Germania che hanno sede ad Amburgo, come pure del Comitato socialista berlinese per le elezioni ed ha condannato pure i capi socialisti Stenisch, Quasse, Greinfenberg e Geib a diverse settimane di prigione.

# CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

**Associazione fra i Segretari Comunali.** Il Presidente di questa Associazione avverte che col giorno 10 del corrente mese di febbrajo si darà corso agli atti giudiziali in confronto dei Soci difettosi al pagamento.

**I neo-nominati Sindaci** ricevettero il loro diploma con la firma del Re e già cinsero la fascia tricolore.... e la stampa non ne ha ancora strombazzato i nomi!!! Questi tre punti non ci appartengono, perchè noi sappiamo rispettare i diritti altrui, e sappiamo che la *Gazzetta ufficiale del Regno* ed il *Bollettino della Prefettura* saranno incaricati di far sapere al Pubblico i nomi dei nuovi Sindaci. Del resto, appena ci verrà fatto di averne l'elenco, lo stamperemo anche noi, perchè utile e di conoscere, eziandio riguardo agli uffici amministrativi, i nomi di chi va e di viene. Ma ancora tutte le nomine per sostituire i scaduti di carica non sono fatte, sebbene, per quanto ci fu detto, sieno assai prossime. Riteniamo poi che delle nuove nomine e delle conferme i Comuni resteranno soddisfatti, perchè si ebbe cura di rispettare il voto degli Elettori e di voler mantenuto il prestigio dei Sindaci come ufficiali del Governo.

**Il ritorno dell'Arcivescovo.** Poichè per caso il *Nuovo Friuli*, sebbene *Foglio profano*, ha ripetuto uno dei tanti *dicesi* circa l'andata e la lunga permanenza di Monsignor Casasola in Roma, oggi possiamo soggiungere che Monsignore tornava in Udine la sera del 31 gennajo, e in buono stato di salute, insieme al suo seguito. Così, per conto nostro, la cronaca del viaggio monsignorile è completata, nè sapremmo aggiungervi in più nemmeno un punto o una virgola.

**Suoni e danze.** Stassera gran ballo mascherato alla Sala *Cecchini.*

**Esami di Sottotenente.** Gli *esami d'ido*neità per i già volontari di un anno aspiranti [al] grado di sottotenente nelle diverse armi dell'esercit[o] permanente avranno luogo alla sede d'ogni comand[o] di divisione territoriale nei giorni 1, 2, 3 e 4 d[el] venturo maggio.

Saranno ammessi a tali esami esclusivamente co[loro] che abbiano ottenuto il certificato d'idonei[tà] a sergente.

Fra questi sono pure ammessi quelli che avesse[ro] subito precedentemente gli esami stessi senza co[n]seguire l'idoneità, purchè ciò non sia loro accadu[to] più di due volte, ed, avvertendo che dovranno [ri]petere gli *esami* su tutte le materie.

Coloro che desiderano essere ammessi agli esa[mi] dovranno farne domanda non più tardi del 10 [a]prile prossimo al comandante del distretto ove so[no] domiciliati, unendovi il certificato d'idoneità a ser[]gente, e, per quelli che intendono essere dispensa[ti] dagli esami di lettere italiane e d'aritmetica e ge[o]metria, anche il certificato di licenza liceale o [il] diploma di istituto tecnico.

Quelli che faranno la domanda ora detta men[tre] si trovano ancora sotto le armi, la dirigeranno [al] comandante del distretto o corpo cui appartengon[o]. Naturalmente non occorrerà in tal caso unirvi [il] certificato d'idoneità a sergente.

Gli esaminandi dovranno presentarsi al coma[n]dante del distretto del capoluogo di divisione il [] aprile. Essi dovranno ivi recarsi o mantenersi [a] proprie spese, e potranno presentarsi in abito b[or]ghese.

**Emigrazione.** Da notizie ufficiali perven[ute] al nostro Governo risulta che quello del Brasile [or]dinò la sospensione dell'invio nel suo territorio de[gli] emigranti che sin qui reclutavansi, per suo ordi[ne] tanto in Italia quanto in Francia.

Questa notizia è sommamente importante [che] venga portata a conoscenza delle popolazioni di qu[e]sta Provincia, e specialmente dei Comuni rurali, [af]finchè non abbiano a lasciarsi ingannare dai ragg[iri] e dalle false promesse degli Agenti di emigrazion[e] d'altro *non curanti che del proprio interesse.*

Con recente circolare diretta ai Prefetti del Reg[no] il Ministero dell'Interno raccomanda che diano a [] fatta notizia la maggiore pubblicità, possibile [] tutti quei mezzi che ravviseranno più adatti, [] senza eccitare i Sindaci a voler usare, di tutta [la] loro influenza per persuadere i loro amministra[ti] come le suggestioni contrarie che ricevessero da[gli] agenti di emigrazione, dovrebbero considerarle falla[ci] e quindi tali da doverli indurre ad esporsi alla sor[te] di un viaggio incerto e periglioso.

Quando poi, nè le notizie sopraccennate, nè o[gni] persuasione valesse a distogliere taluni individui [dal] proposito di emigrare, ad impedire che si rinnovi[no] gli inconvenienti di recente avvenuti, che cioè ind[i]vidui giunti alla frontiera o nel porto di *Geno[va]* debbano essere rimpatriati a spese del Governo p[er] essere mancanti di mezzi di sussistenza o per n[on] trovare alcun bastimento in partenza per le regio[ni] alle quali intendono rivolgersi, raccomanda lo ste[sso] Ministero alle Prefetture di disporre che ai medesi[mi] non sia rilasciato il passaporto fintanto *che non pro*[*vino*] di aver ricevuto l'avviso del giorno preciso i[n] cui deve aver luogo la partenza del bastimento s[ul] quale sia stato fissato il loro imbarco.

Per lo stesso motivo dovranno pure essere ritir[ati] i passaporti che fossero stati già conceduti per l'A[]merica ad individui che tuttora non hanno abba[n]donato i loro paesi, per restituirli loro quando ric[e]vano l'avviso della partenza.

**Ogni giorno una.** Il signor X., uom[o] sovraccarico di debiti, cercava di destare un po' [di] compassione nell'animo di un creditore importun[o] narrandogli come fosse deciso di attendere la pi[ena] del Torre, gettarvisi ed annegare.

— Farete molto bene — rispose lo stoico cre[]ditore — poichè, con tanti *arretrati*, sarà ques[to] l'unico mezzo per mettervi in *corrente.*

# POSTA DEL MATTINO

**Roma,** 31 gennaio.

(*nostra corrispondenza*)

La giunta delle elezioni ha annullato la nomi[na] dell'on. Rocco De Zerbi nel V collegio di Napo[li] ed ha proclamato ad unanimità eletto il Biundi. [Io] prevedo che i giornali moderati grideranno all'in[]giustizia ed alla parzialità niente per altro se no[n] perchè il giudizio colpisce uno dei loro segua[ci]. Eppure la giunta è venuta unanime nelle su[e] conclusioni, e quel che è più importante, l[e] conclusioni stesse si basano sui risultati di un proce[]dimento definito dal Tribunale correzionale di Na[]poli. Il De Zerbi sarà rimasto estraneo ai fatti che originarono le penali censure, ma l'illegittima in[]gerenza dei terzi non vizia meno la sincerità d[el] voto. È ciò tanto vero che il De Zerbi non tent[ò] nemmeno di difendere in persona o di far difendere da un patrocinatore la propria elezione.

Ieri ed oggi continuò senza terminare la discu[s]sione sulla nuova circoscrizione militare del regno. Non mi pare che la temperanza dei discorsi sia l[a] dote dei nostri uomini parlamentari, e meno anco[ra] mi pare che la qualità dei progetti risponda al[le] ardenti *aspettazioni del paese. Bisogna dire la ve*[*]rità in faccia agli amici come in faccia agli avve[r]sarii; il paese aspetta qualche cosa di più serio, [e]

...o pratico, e che torni di maggiore sollievo alle nostre popolazioni. Finora non sembra che questo scopo sia raggiunto e nemmeno che sia prossimo a raggiungersi. Così non si va bene, ed è inutile dissimulare che per questa via il gabinetto non si rassoda. Non si accusi il partito, perchè la maggioranza condivide questo senso di disgusto e lamenta questo pigro andamento.

In compenso però non mancano le mozioni, le interrogazioni e le interpellanze. E poi sentiremo i brave degli squarci di eloquenza sul macinato, sui trattati commerciali, sulla riunione dei Corpi santi di Milano al comune cittadino, e via di seguito altre orazioni preparate che finiranno in gloria con una dichiarazione degl' interpellanti di ritenersi più o meno soddisfatti.

Riconosciamolo francamente. Poche volte, nel tempo in cui la destra dominava sovrana, abbiamo sentito in Parlamento dichiarazioni illiberali, esclusivisto, astiose quanto quelle pronunciate dall'on. Sella in occasione della proposta Garibaldi-Cairoli per una pensione ai superstiti di Sapri.

Il Sella non riconosce nessun obbligo della nazione verso i compagni di Pisacane, una frotta di pazzi che si sono permessi di pensare di proprio capo quando altri aveva già pensato per loro nel Congresso di Parigi: un gruppo di .... poniamo avventurieri, che hanno commesso il delitto di battersi con altro in mente che la bandiera di Savoja, la sola, a quanto pare, che abbia fatta l'Italia.

Il Sella non riconosce altre glorie che quella di Piemonte e della *Gazzetta d'Italia*, che egli difende, indirettamente, ma con tanto calore da far sospettare che colpissero giusto quelli che affermavano essere tutto il partito moderato autore e complice della nefanda pubblicazione dell'*Autobiografia*.

Il Cairoli, il Depretis risposero con parole degne di loro e stigmatizzarono vivamente il contegno del capo della Destra — e la Camera a grande maggioranza decise che Cairoli e Depretis avevano onestamente parlato.

## TELEGRAMMI

**Parigi,** 31. — Cernaieff, partito per Londra, ritornerà in marzo; andrà quindi in Italia.

**Londra,** 31. — È proibita la esportazione da Londra del bestiame essendosi verificati alcuni casi di epizoozia.

**Pietroburgo,** 31. — Il *Golos* dice che nessun uomo ragionevole in Russia può desiderare il rinnovamento della guerra in Serbia.

Una marcia vittoriosa dei Turchi sopra Belgrado potrebbe intorbidare la relazione delle potenze. Se la Serbia riuscisse ad ottenere condizioni di pace soddisfacenti, ciò faciliterebbe molto il compito delle potenze riguardo all'appianamento delle difficoltà in Oriente.

Il *Golos* si augura che la Serbia possa conchiudere una pace onorevole con la Turchia.

**Belgrado,** 31. — Circola la voce che un telegramma da Pietroburgo sconsiglia la Serbia dal trattare la pace.

**Napoli,** 1. — Le LL. MM. del Brasile sono arrivate.

**Londra,** 1. — Il *Times* ha da Berlino che la Russia è disposta a prolungare l'attuale situazione militare, convinta che gli Ottomani, non potendo sopportare le spese, domanderanno uno scioglimento che faccia cessare questa situazione.

Il *Times* pretende che i Russi passeranno probabilmente il Pruth fra qualche tempo se non immediatamente, ma che sia improbabile che tentino di passare fra breve il Danubio.

**Washington,** 1. — La Commissione mista per l'elezione presidenziale è organizzata. Essa decise che le sue deliberazioni saranno segrete fino a nuovo ordine.

**Roma,** 1. — *Ieri sera i deputati veneti di ogni* partito riunironsi pel progetto catastale. Si studierà un sistema conciliativo coi lombardi. Sono decisi a respingere indebiti aggravii al Veneto.

**Vienna,** 1. — *I ministri presidenti riferiranno* quest'oggi all'imperatore il risultato della conferenza avuta ieri coi *membri della Banca nazionale*. Sembra che i ministri ungheresi accettino la transazione proposta dal segretario *generale della Banca*.

**Roma,** 1. — Attendesi a Brindisi il generale Ignatieff.

Domenica prossima la società operaia porrà alla villa. *Cecchina una lapide destinata ad onorare la memoria* degli assassinati dai zuavi pontifici nel generoso tentativo insurrezionale dell'ottobre 1867.

**Roma,** 1. — I deputati veneti, nella adunanza tenuta iersera incaricarono gli *onorevoli* Varè, Cavallotto e Parenzo delle trattative dirette coi deputati lombardi pel componimento sulla questione del catasto. Contrariamente alle previsioni di ieri *disperasi dell'accordo*, la *maggioranza* dei deputati lombardi avendo deciso di appoggiare il progetto ministeriale.

## ULTIME.

### CAMERA DEI DEPUTATI

*Seduta d'ieri.*

Procedesi per sorteggio alla scelta dei componenti la deputazione incaricata di recarsi ad assistere ai funerali pei patrioti giustiziati nei moti scoppiati il 6 febbraio 1853. La compongono Puccioni, Maldini, Filopanti, Secondi, Raggio e come *supplenti Borromeo e Mallino.*

Sella prende la parola per fare alcune osservazioni sopra una teoria attribuitagli ieri da Cavallotti. Egli protesta non avere mai professato il culto del successo materiale, avere anzi sempre dimostrato, a fatti ed a parole, la massima riverenza verso le virtù di abnegazione e sacrificio. Aggiunge di avere trattato appunto delle leggi d'imposta nel modo che fece, perchè era sicuro della virtù di sacrificio degli italiani verso la patria, ma d'altra parte egli è d'avviso che quasi mai il fine di una causa possa rendere legittimo ogni mezzo che si adoperi a raggiungerlo, e sa come molte cause ottime sieno state danneggiate dai mezzi adoperati per esse.

Cavallotti dice che dalle parole usate dal Sella nel contraddire alla proposta di Garibaldi e Cairoli eragli sembrato che difendesse la funesta teoria che *censurò, ma dichiara che non era certo nelle sue* intenzioni di offendere in alcuna maniera il Sella, che ha sempre ritenuto essere uomo di patriottismo e di cuore.

L'incidente non ha seguito.

Morelli Salvatore svolge una sua proposta diretta ad ammettere la testimonianza delle donne in ogni atto pubblico.

Mancini consente alla proposta, dice esservi in parte provveduto col nuovo *progetto sul notariato* ma dovessi su tale riguardo armonizzare anche altre leggi.

La Camera prende la proposta in considerazione.

Proseguesi la discussione del *progetto della nuova* circoscrizione militare e territoriale.

Bertolè-Viale, accetta la prima parte delle proposizioni ministeriali relative all'istituzione di *maggior numero di comandi generali e comandi di divisione*, quantunque imperfetti, ma critica l'istituzione dei distretti e respinge assolutamente la diminuzione del numero delle compagnie permanenti.

Mocenni approva pacimente l'aumento di comandi indicati, ma opina che le disposizioni della presente legge non possono raggiungere lo scopo prefisso, se ad un tempo non ammettesi che i corpi dell'esercito attivo continuino a reclutarsi sopra l'intero territorio, se non mantiensi inalterato il numero delle compagnie permanenti, e se non aggiungesi che le compagnie dei distretti debbano essere organi del servizio militare territoriale, mentre i comandi di divisione devono essere *centri della istruzione militare*.

Il ministro della guerra dà ragione particolareggiata del progetto da esso presentato e dimostra *che ogni sua disposizione* tende allo scopo, e lo raggiunga, di ordinare l'esercito in modo che serva ai bisogni di pace e di guerra. Risponde a diverse *obbiezioni, ovvero dubbi sollevati. Respinge l'ordine* del giorno Farini perchè nella forma e sostanza esprime un voto di completa sfiducia all'attuale ministro della guerra, limitando le facoltà sempre accordate pel reclutamento dell'esercito.

Ricotti e Farini chiariscono l'ordine di opinioni da essi sostenute, e vi persistono.

Farini soggiunge inoltre il suo ordine del giorno dalla taccia appostagli dal ministro della guerra, protesta però di non volere dare imbarazzo alcuno al ministero e pertanto lo ritira.

De Renzis fa in proposito alcune dichiarazioni.

Convalidasi indine l'elezione di Rizzi a Pesaro.

**Bukarest,** 1. — Chaudordy e Corti sono arrivati. Jonesco ritirò le dimissioni. Sturdza domandò al Senato che vendansi i beni dello Stato per pagare i debiti e riducasi il bilancio della guerra del 60 per cento.

**Costantinopoli,** 1. — Dicesi che la Serbia abbia domandato la cessione del piccolo Zvornich. Il Montenegro accamperebbe egualmente alcune esigenze, ma tuttavia sperasi che le trattative preliminari termineranno con un accordo. Saves pascià greco, sarebbe nominato governatore dell'Arcipelago.

**Napoli,** 1. — Il Re recossi a visitare le Maestà brasiliane. Salisbury è partito.

**Rio Janeiro,** 1. — Oggi ebbe luogo l'apertura delle Camere. I deputati dividonsi in 100 conservatori e 20 liberali. Il ministero completerassi colla nomina del ministro delle finanze. Il governo posesi d'accordo colla banca del Brasile per una emissione di 30,000 contos di reiss in obbligazioni al 97 0[0. Il prestito, destinato a capitalizzare il *debito fluttante, prova la inutilità* di ricorrere ai mercati stranieri.

**Vienna,** 1. — La *Presse* dice che le trattative della Porta della Serbia sono momentaneamente sospese poichè la Porta domanda alla Serbia garanzie pel mantenimento della pace. È impossibile che la Serbia possa procedere alla nomina formale d'un plenipotenziario primachè la Porta siasi spiegata *chiaramente sulla questione delle garanzie.*

**Rio Janeiro,** 26. (rit.) — È partito per Marsiglia e Genova il vapore *France* con patente nettà.

**Londra,** 1. — I giornali d'Australia del 15 dicembre annunziano che il governo di Tonga cedette un porto alla Germania.

**Washington,** 1. — La commissione della Camera dei rappresentanti presentò la relazione conchiudendo, contrariamente alla commissione del Senato, che la verifica dell'elezione della Florida *non fu fatta costituzionalmente.*

**Vienna,** 1. — La *Corrispondenza Politica* dice che il rappresentante della Serbia a Vienna domandò ad Aleko pascià di fargli conoscere in che consistano le garanzie della pace. Aleko rispose che circa questo proposito addiverrebbesi certamente ad un accordo; tuttavia Aleko domandò spiegazioni a Costantinopoli per soddisfare ai desideri della Serbia. *Le trattative di pace continueranno appena sia* giunta la risposta.

**Costantinopoli,** 1. — La Porta spiega grande attività nell'applicare le riforme. L'Erze*govina fu nuovamente riunita al vilayet di Bosnia.* Costan pascià, armeno, fu nominato aggiunto del governatore generale di questo vilayet. Nella Rumelia il governo formò un nuovo vilayet che chiamerassi col nome di Kossova, e comprenderà Nisch, Charkeny, Prisrend e Uscup. Wassa effendi, greco, fu nominato aggiunto di questo vilayet. Queste nuove divisioni rispondono ai bisogni amministrativi ed assicureranno una buona amministrazione.

## CORRIERE DEGLI AFFARI

**1. febbrajo**

**Cereali.** *Casalmaggiore*, 28 *gennaio*. I mercati della settimana sono stati assai calmi e gli affari limitati ai bisogni del giorno.

I prezzi poco più, poco meno, sono quelli dell'ultimo bollettino.

Ecco i prezzi praticatisi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | al quint. | L. 30 30 | a 33 50 |
| Melicotto | « | « 18 50 | 19 25 |
| Avena | « | « 22 — | 23 — |

*Lecco* 28 *gennaio*. La domanda dei grani è diminuita anche pel consumo, per cui gli affari furono *pochi al mercato di ieri con prezzi calmi, anzi nel* melgone notiamo cent. 50 di ribasso.

Vi fu pure buona offerta di frumenti nostrani, ma i prezzi delle qualità fine si conservarono sta*zionari.*

Affatto nulle le transazioni negli altri articoli.

Ecco i prezzi ieri praticatisi sul nostro mercato:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento 1ª Qualità | L. 27 — | 25 62 | 24 25 |
| « 2ª « | « — — | — — | — — |
| Granoturco | « 15 — | 14 50 | 14 — |
| Riso | « 30 25 | 34 13 | 32 — |
| Avena | « — — | — — | — — |

*Torino* 30 *gennaio*. Affari nulli, prezzi nominali.

Ecco i prezzi eseguitisi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Grano 1ª qualità | al quint. | L. 33 50 | a 35 50 |
| » 2ª » | » | » 32 — | 33 — |
| Meliga | » | » 18 50 | 19 50 |
| Segale | » | » 19 50 | 20 75 |
| Avena | » | » 24 — | 26 — |
| Riso bianco | » | » 38 — | 42 — |
| » berlone | » | » 36 — | 38 50 |

Riso ed avena fuori di dazio.

**Asta.** Essendo stata presentata in tempo utile l'ulteriore diminuzione del 10. 15 per cento sul prezzo al quale in incanto dell'8 gennaio risultò deliberato l'appalto pei lavori di manutenzione dei fabbricati militari marittimi della piazza di Venezia e sue dipendenze da eseguirsi durante l'esercizio 1877 e per l'ammontare di L. 40,000, per cui dedotto il ribasso d'incanto di L. 2, 50 per cento, residuasi il suo importare a L. 35,203. 23.

Si procederà perciò presso la Direzione straordinaria, del Genio militare per la marina in Venezia, al reincanto di tale appalto, alle 2 pom. del 12 febbrajo.

**Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 1 febbrajo 1877, delle sottoindicate derrate.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Frumento | all'ettolitro | da L. 25.— | a L. | —.— |
| Granoturco | » | » 14.60 | » | 15.50 |
| Segala | » | » 14.50 | » | —.— |
| Lupini | » | » 8.30 | » | —.— |
| Spelta | » | » 22.— | » | —.— |
| Miglio | » | » 21.— | » | —.— |
| Avena | » | » 10.— | » | —.— |
| Saraceno | » | » 14.— | » | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » 27.37 | » | —.— |
| » di pianura | » | » 20.— | » | —.— |
| Orzo brillato | » | » 20.— | » | —.— |
| » in pelo | » | » 14.— | » | —.— |
| Mistura | » | » 11.— | » | —.— |
| Lenti | » | » 30.17 | » | —.— |
| Sorgorosso | » | » 8.— | » | —.— |
| Castagne | » | » 12.— | » | —.— |

## DISPACCI DI BORSA

**PARIGI, 1 febbraio**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0[0 Francese | 73.30 | Cambio sull'Italia | 8.— |
| 5 0[0 Francese | 100.60 | Cons. Ingl. | 95.3[4.— |
| Rendita italiana 5 0[0 | 72.25 | Rendita turca | —.— |
| » » » | —.— | Obblig. ottomane (1869) | —.— |
| Ferrovie Lombarde | 163.— | » » (1873) | —.— |
| Obbligazioni Tabacchi | [illegible] | Ceduti tunehi | —.— |
| Ferrovie V. E. (1863) | 234.— | Tunisine » | —.— |
| » Romane | 70.— | Mobiliare francese | —.— |
| Obbligazioni Lomb. | —.— | » spagnuolo | —.— |
| » Romane | 242.— | R. spagnuola. Esterna | —.— |
| *Azioni Tabacchi* | —.— | Egiziane | —.— |
| Cam. Londra, a vista | 25.13.1[2. | | |

**FIRENZE, 1 febbraio**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ren. Italiana | 78.25.— | Azio. Naz. Banca | 2004 — |
| Nap. d'oro (con.) | 21.62 | Ferr. Merid. (cont.) | 332.— |
| Londra, 3 mesi | 27.10 | Obbligazioni | 232.— |
| Francia, a vista | 108.25 | Banca To. (nom.) | —.— |
| Prestito Nazio. 1866 | —.— | Credito Mobiliare | 639.— |
| Azioni Tab. (nom.) | 812,50 | Rend. italiana stall. | —.— |

**VIENNA, 1 febbraio**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 147.80 | Argento | 114.60 |
| Lombarde | 77.75 | Cambio su Parigi | 48.70 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 122.55 |
| Austriache | 230.— | *Rendita austriaca* | 69.25 |
| Banca nazionale | 840.— | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.60.1[2 | Union-Bank | —.— |

**BERLINO 1 febbraio**

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Austriache* | 393.— | *Azioni tabacchi* | —.— |
| Lombarde | 126.50 | Obbl. Regia-tabacchi | —.— |
| Mobiliare | 243.— | Rendita turca | —.— |
| Rendita italiana | 72.80 | Cambio su Londra | —.— |

**LONDRA, 31 gennaio**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 95 15[16 a 96.— | Egiz. (1873) | —.— a —.— |
| Italiano | 71.3[4 a 72.— | Ritirate dalla Banca | |
| Spagnuolo | 11.3[4 a 11.7[8 | d'Inghilt. lire sterline | —.— |
| Turco | 12.7[16 a 12.15[16 | | |

## DISPACCI PARTICOLARI

**BORSA DI VENEZIA, 1 febbraio**

Rendita pronta 78.50 per fine corr. 78.40.

Prestito Nazionale completo 44.— e stallonato 40.25 *Veneto* libero 24] —, timbrato 254.50 Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto 221.—

Da 20 franchi a L. 21.60.

Banconote austriache 2.20.—

Lotti Turchi 43.—

Londra 3 mesi 27.20 Francese a vista 108.40.

*Valute*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 21.67 | a | 21.69 |
| Banconote Austriache | » 220.25 | » | 220.50 |
| Marche —.— Talleri —.— | | | |

**BORSA DI VIENNA, 1 febbraio (uff.)**

Londra 122.60 Argento 114.60 Nap. 9.60.—

**BORSA DI MILANO, 1 febbraio.**

Rendita italiana 78.25 — a 78.25 fine.

Napoleoni d'oro 21.64 a 21.04. febbrajo —.—

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

**Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.**

| 1 *Febbraio* 1877 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 741.4 | 743.7 | 747.1 |
| Umidità relativa | 46 | 65 | 52 |
| *Stato del Cielo* | coperto | coperto | sereno |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento ( direzione | E. | O. | N.E. |
| Vento ( velocità chil. | 1 | 1 | 1 |
| Termometro centigrado | 3.7 | 6.3 | 3.1 |

Temperatura ( massima 7.6 ( minima 1.9

Temperatura minima all'aperto —0.3

*Orario della Strada Ferrata.*

| Arrivi | | Partenze | |
|---|---|---|---|
| *da Trieste* | *da Venezia* | *per Venezia* | *per Trieste* |
| ore 1.10 ant. | 10.20 ant. | 1.51 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.21 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.47 diretto | 8.44 p. dir. |
| | 2.24 ant. | 3.35 pom. | 2.53 ant. |
| *dalla Carnia* | | *per Carnia* | |
| ore 8.23 antim. | | ore 7.20 antim. | |
| » 2.30 pom. | | » 6.— pom. | |

**Angelo Iuretigh** *gerente responsabile.*

## COMUNICATO (1)

Ampezzo, 1 febbraio 1877.

Fracchia non si smentisce mai di ciò che ha detto e al caso di provare. Non fa polemiche con chi ha bisogno dell'altrui criterio per rispondere, e meno che meno con due testi che osano asserire circostanze e fatti ai quali momentaneamente non erano presenti.

È curioso poi come il essi assumano la difesa di un terzo, ed abbiano la sfacciataggine di dire *che fu spedito più prestamente di quel che è, e che* *posso lasciare una triste impressione sugli effetti del*l' *educazione ricevuta.*

Signori testi conoscete voi l'educazione! se per effetto di conoscerla, le *frasi troppo volgari* non corrispondono *che ai convenevoli insegnati da una vera educazione*, me ne congratulo e vi eccito a farvi caldi sostenitori di un tal genere di educazione.

*Et de hoc satis.*

**Fracchia Giacomo.**

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella imposta dalla Legge.


# CARTONI

La consegna dei cartoni originari giapponesi dalla Associazione Bacologica **E. GRAFFELDER Milano** giunti in perfetto stato di conservazione ha principio il giorno 16 corrente al prezzo risultato per i sottoscrittori come segue giusta il programma:

| | | |
|---|---|---|
| Mariotti e Prato | L. 16.— | media L. 18 |
| E. Andreossi e Comp. | » 18.50 | |
| Società agraria di Lombardia | » 19.50 | |
| meno riduzione pattuita | » 1 | |
| costo | L. 17 | |

anche per acquisti rivolgersi alla ditta **Vincenzo Morelli**, Via Santa Maria N. 14.

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

**Annuali, Verdi e Bianchi**

**di 1.ª spedizione e delle migliori Provincie**

presso **G. B. MAZZAROLI** — Udine

Piazza S. Giacomo N. 4 Casa Giacomelli. 4

# Novità

**Presso la Ditta Morandini e Ragozza**

Udine Via Cavour N. 24 3

trovasi un assortito deposito **Mobili in legno piegato a vapore** di bellissimi disegni e forme.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

## NUOVE PUBBLICAZIONI

**DEL MODO DI FAR DANARO**
OSSIA
TRATTATO PRATICO SUGLI AFFARI
di **Edwin T. Freedly**
prima traduzione dall'inglese
di **F. Costoro**
Si spedisce franco di porto a chi invia vaglia di L. 2.

**DELITTI DI SANGUE**
**ROMANZO**
TRATTO DA ANTICHE PERGAMENE INEDITE
DI
**Oscarre Montorio**
Un volume in 16 L. 1.50.

**MISERIE E SPLENDORI**
**DELLA POVERA GENTE**
SCENE POPOLARI
di **Codemo Luigia**
Un volume in 16 L. 2.

**L'avvelenatrice del Secolo XXII**
DI
**Thiergen Adalberto**
Un volume in 32 L. 1.50.

**LA NECROPOLI DEI CONSORTI**
DI
**Zanardelli**
Un volume in 32 L. 1.25.

**ELEMENTI DI MINERALOGIA ED ORITTOGNOSIA**
DI
**Ghisi L.**
Un volume in 16 L. 2.

**Tutti i suddetti libri si spediscono franchi di porto**

ASSORTIMENTO LIBRI IN OGNI GENERE

Dirigere le domande con l'importo all'Editore e proprietario dell'Italia Commerciale, ACHILLE BELTRAMI, Via San Fermo N. 3 Milano.

## OROLOGIO A SVEGLIA UNIVERSALE INAPPUNTABILE

**Premiato all'Esposizione**

Orologio a sveglia ecc. rotondo, Argento Christofle vero con busta, istruzione e garanzia per un anno

A sole Lire **14** franco di porto
**pronta spedizione.**

Dirigere domanda con l'importo all'unico Agente Rappresentante per l'Italia BELTRAMI ACHILLE **Milano, Via San Fermo N. 3.** — Sconto ai Rivenditori.

# Cucina istantanea portabile

In cinque minuti, senza combustibile di sorta, si fanno cuocere perfettamente cotolette, uova, bifteche legumi, pesci. Basta all'uopo un po' di carta. — Esito garantito, solidità, comodità. Apparecchio completo L. 7. Istruzione ed imballaggio *gratis*. — (Brevettata S. G. D. G.)

## Bilancia tascabile portata a 12 chilog.

Sono della più grande comodità e della massima precisione, prezzo L. 4. Contro vaglia di L. 5, si spediscono franche in tutto il Regno.

**Grande assortimento di mobili in ferro**
di ogni genere a prezzi di fabbrica, modelli e schiarimenti a richiesta. Dirigersi a **Mangoni Romeo**, Milano, via Lentasio, n. 3. — Catalogo *gratis* a richiesta.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA 3

## FERDINANDO BUZZI DI MILANO

**Via della Spiga 24.**

**Cartoni** originari giapponesi annuali verdi delle più accreditate provenienze a prezzi discreti.
**Seme** riprodotto:

| | | |
|---|---|---|
| Razza giapponese verde e bianca **Industriale** a | L. **9** | l'oncia |
| Razza nostrale gialla | id. » **14** | » |
| Razza giapponese verde e bianca **Cellulare** | » **18** | » |
| Razza nostrale gialla | id. » **20** | » |

In UDINE presso **Olinto Vatri.**

*È aperta l'associazione al Periodico Educativo illustrato*

LE

# PRIME LETTURE

DIRETTO DAL
**Prof. Cav. LUIGI SAILER Rettore del Collegio Tolomei in Siena**
**Anno VIII — 1877**

DUE FASCICOLI DI 16 PAGINE IN-4° A DUE COLONNE CON MOLTE INCISIONI OGNI MESE INDICE, FRONTISPIZIO E COPERTA PEL VOLUME GRATIS

**Prezzo d'abbonamento:**

| Nello Stato: | | Per gli Stati dell'Unione Postale: | |
|---|---|---|---|
| per un Anno | L. **10.**— | per un Anno | L. **12.**— |
| per sei Mesi | » **6.**— | per sei Mesi | » **7.**— |

*Dirigere le domande e vaglia alla* **Tipografia Editrice Lombarda,** *via Andrea Appiani, 10, in Milano, ed ai principali Librai d'Italia e fuori.*

## NUOVE POLVERI PETTORALI

**preparate**
NELLO

# STABILIMENTO A. FILIPPUZZI

IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre alla singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e brochiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri, la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

# ANTONIO FILIPPUZZI

**STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE**

UDINE, via del Monte — Via del Monte, UDINE

## PASTIGLIE ALLA CODEINA

**preparate nello Stabilimento A. Filippuzzi**

Queste pastiglie spiegano la loro benefica azione mitigando e combattendo la tosse, diminuendo l'eccessiva secrezione bronchiale, abbreviando la pertosse, agendo come mezzo sedativo contro le gastralgie (dolori di stomaco) e gastrospasmi (contrazioni spasmodiche dello stomaco), senza che le funzioni della digestione ne restino perciò menomamente turbate come non infrequentemente avviene in seguito all'uso di altri preparati oppiacei.

☞ Un *adulto* può prenderne da sei a otto al giorno, e pei *ragazzi* da tre a quattro.

**Lo stabilimento è fornito di specialità nazionali ed estere, articoli di gomma elastica, strumenti medico chirurgo-igienici, droghe medicinali, prodotti chimici, acque minerali delle più accreditate fonti.**

E C O N O M I A

## Prezzi modicissimi

# MOBILI IN FERRO ANGOLARE SAGOMATI

Sistema Privilegiato Solbiati

**Letti, Culle, Brande in ferro vuoto.**
**Lettini per fanciulli, Toilette, Tavoli.**
**Elastici in tutto ferro Privilegiati.**
**Mobili da Giardino (novità).**
**Materassi di Lana e di Crine Vegetale.**
**Costruzioni in ferro d'ogni genere.**

Assortimento in

U D I N E — Piazza Garibaldi 9, **L. Regini** — U D I N E.

E L E G A N Z A

ECONOMIA — ELEGANZA

## S C I R O P P O

DI

# A B E T E B I A N C O

SI ADOPERA CON VANTAGGIO

NELLE

## M A L A T T I E D I P E T T O

**BRONCHITI, CATARRI,**

**PNEUMONITI CRONICHE,**

**A S M A,**

E DELLE

**VIE URINARIE**

Si prende alla dose di tre o quattro cucchiajate da tavola al giorno.

Unico deposito — Farmacia Filippuzzi — Udine

Udine, 1877. Tip. Jacob e Colmegna.